

«Vivere in Svizzera»

Newsletter 2022

Cari/e partecipanti,

Come ogni anno, desideriamo ringraziarvi per il vostro impegno e la vostra regolare partecipazione all'indagine «Vivere in Svizzera». Con la presente newsletter vi annunciamo inoltre la prossima intervista, che sarà come sempre realizzata dall'Istituto M.I.S. Trend a partire dalla fine di agosto. Anche quest'anno contiamo sulla vostra preziosa collaborazione, grazie alla quale possiamo capire meglio come sta la società svizzera e come cambia nel tempo.

Negli ultimi dieci anni, l'indagine «Vivere in Svizzera» è stata spesso citata come un'importante fonte di dati negli opuscoli informativi degli uffici federali, dei programmi nazionali e delle fondazioni. E questo sia che si tratti di lavoro, salute mentale e benessere, sviluppo e invecchiamento lungo tutto l'arco della vita o di relazioni sociali. Inoltre, i risultati dell'indagine sono stati presentati in vari rapporti per mostrare le diverse condizioni di vita della popolazione e per conseguire delle misure d'azione.

Un esempio è il rapporto di 76 pagine sugli effetti della pandemia di coronavirus e del semi-confinamento sulle condizioni di vita per gruppo di reddito. Si tratta di un'analisi basata sui dati dell'indagine «COVID-19».

Il rapporto è stato commissionato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ed è disponibile gratuitamente sul suo sito web. Abbiamo riassunto i principali risultati nella prima parte di questa newsletter. La seconda parte riguarda le coppie e la questione di quanto il proverbio «chi si somiglia si piglia» sia ancora valido oggi. Infine, la terza parte è dedicata alla spiritualità, alla religione e alla sensibilità ai temi ambientali. I ricercatori e le ricercatrici hanno indagato questi tre temi per comprendere se sono collegati tra loro.

Questa newsletter illustra quanto siano vari gli argomenti che possono essere studiati grazie alle vostre risposte e quanto la vostra partecipazione contribuisca a temi e dibattiti attuali. Siamo lieti/e di constatare che l'indagine «Vivere in Svizzera» consente di condurre ricerche che, a loro volta, contribuiscono a comprendere la società nella quale viviamo! Questo è possibile solo grazie alla vostra regolare partecipazione. Vi ringraziamo per questo!

Vi auguriamo una splendida fine estate.
Il team «Vivere in Svizzera»



Per ulteriori informazioni sull'indagine «Vivere in Svizzera»:

Potete consultare il nostro sito internet <http://www.swisspanel.ch> oppure scrivere un'e-mail all'indirizzo seguente: swisspanel@fors.unil.ch

Sul sito internet www.mistrend.ch troverete ulteriori informazioni sull'istituto di sondaggio M.I.S. Trend con il quale collaboriamo dal 1999.

Se ha domande relative la Sua intervista telefonica, può contattare il numero gratuito seguente: **0800 800 246**.



Leben in der Schweiz
Vivre en Suisse
Vivere in Svizzera

FORS 
explore.understand.share.

Quali economie domestiche sono state particolarmente colpite dalla pandemia di Covid-19?

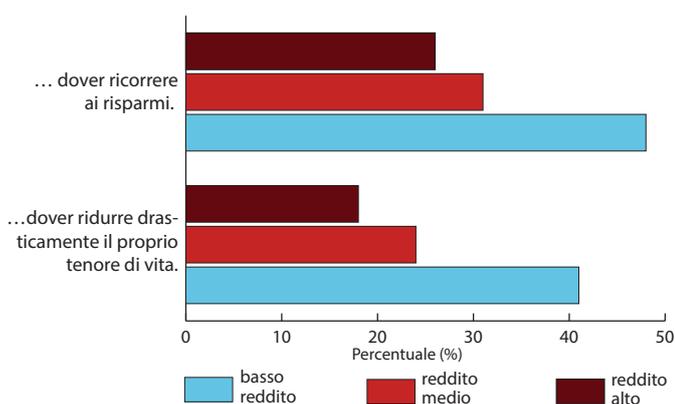
Nel marzo 2020, quando la pandemia di Covid-19 ha portato alla chiusura delle scuole e frenato gran parte dell'economia, l'intera popolazione ne è stata colpita direttamente. Sebbene il governo abbia adottato misure per mitigare i danni economici, alla fine non era chiaro quali gruppi della popolazione abbiano sofferto maggiormente delle restrizioni finanziarie. Per questo motivo, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha incaricato FORS (in particolare due persone del team «Vivere in Svizzera») e la *Haute école de travail social et de la santé de Lausanne* (HETSL) per studiare l'impatto della pandemia sulla popolazione utilizzando i dati dell'indagine «Vivere in Svizzera».

Chi ha partecipato all'indagine supplementare «Covid-19» ha risposto a diverse domande sulla propria situazione finanziaria. Si trattava di sapere se si prevedevano perdite finanziarie in futuro oppure se tali perdite si erano già verificate. Nel loro rapporto, le autrici e gli autori dello studio hanno approfondito entrambi gli aspetti.

2

In primo luogo, è emerso che una percentuale significativa della popolazione ha percepito un rischio medio-alto di dover attingere ai propri risparmi. Come mostra la Figura 1, più basso è il reddito familiare degli individui interessati, più alta è la percentuale di questa percezione. Mentre quasi la metà (48%) delle famiglie a basso reddito ha riconosciuto questo rischio, solo il 26% delle famiglie più ricche lo ha percepito. Inoltre, il 41% delle persone nella fascia di reddito più bassa prevede di dover ridurre drasticamente il proprio tenore di vita attuale. Nel gruppo di reddito medio, questa percentuale è scesa al 24% e al 18% nel gruppo di reddito più alto.

Figura 1: Percentuale di persone che percepiscono un rischio medio-alto di... (in base al reddito dell'economia domestica)

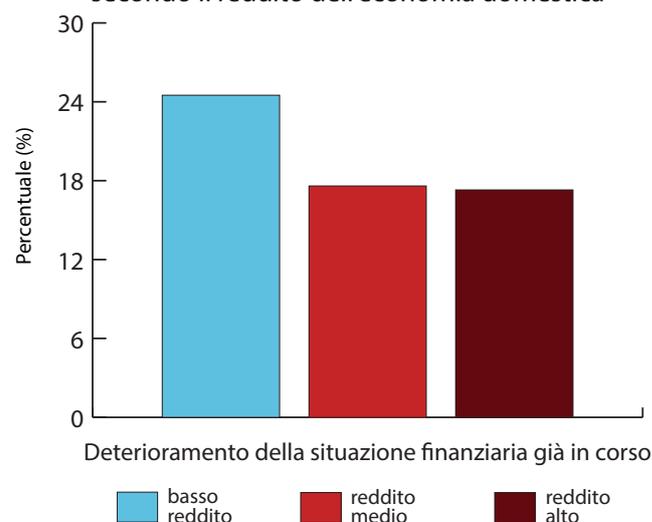


La previsione di perdite finanziarie si è tradotta in preoccupazioni, e in sentimenti negativi in generale, particolarmente forti nelle persone appartenenti alla fascia di reddito più bassa. Ciò può essere spiegato dal fatto che gli individui con basso reddito hanno riserve finanziarie particolarmente ridotte, se non addirittura inesistenti.

Riguardo a questa preoccupazione, il gruppo con reddito medio era più vicino al gruppo con reddito più alto.

Mentre le stime riportate precedentemente si riferiscono a cambiamenti *previsti*, poco meno di un quinto degli intervistati ha già subito perdite finanziarie *effettive*. Come mostra la Figura 2, questa percentuale è più importante nel gruppo con il reddito più basso (25%). Nei gruppi di reddito medio e alto, le percentuali erano rispettivamente del 18% e del 17%.

Figura 2: Deterioramento della situazione finanziaria secondo il reddito dell'economia domestica



Nel complesso, quindi, i ricercatori e le ricercatrici rilevano che le economie domestiche a basso reddito hanno per molti versi avuto più difficoltà ad affrontare il primo semi-confinamento causato dalla pandemia rispetto alle famiglie a reddito più elevato. La pandemia ha quindi tendenzialmente aumentato le disuguaglianze sociali nel nostro Paese. Fortunatamente, però, i ricercatori e le ricercatrici non hanno individuato svantaggi per persone a basso reddito negli altri ambiti della vita. Ad esempio, il reddito non ha influito sulla soddisfazione riguardanti le relazioni sociali, che è stata la stessa in tutti e tre i gruppi.

Fonte: Tillmann, R., Kuhn, U., Kühr, J., Thiévent, R. & Tabin, J.-P. (2021). Effets de la pandémie de coronavirus et du semi-confinement sur les conditions de vie : une analyse de l'enquête « COVID-19 » du Panel suisse de ménages selon les catégories de revenu. Rapport final. Office fédéral des assurances sociales.

Chi si assomiglia si piglia?

La ricerca di un/a partner oggi sembra essere piena di possibilità: se non ci si incontra di persona, si può cliccare su molte immagini di profilo di un gran numero di applicazioni che si occupano di incontri. E quindi, persone con background, livello di istruzione e regioni geografiche molto diverse, che altrimenti non si sarebbero mai potute incontrare, possono davvero incontrarsi più facilmente grazie alle app di incontri?

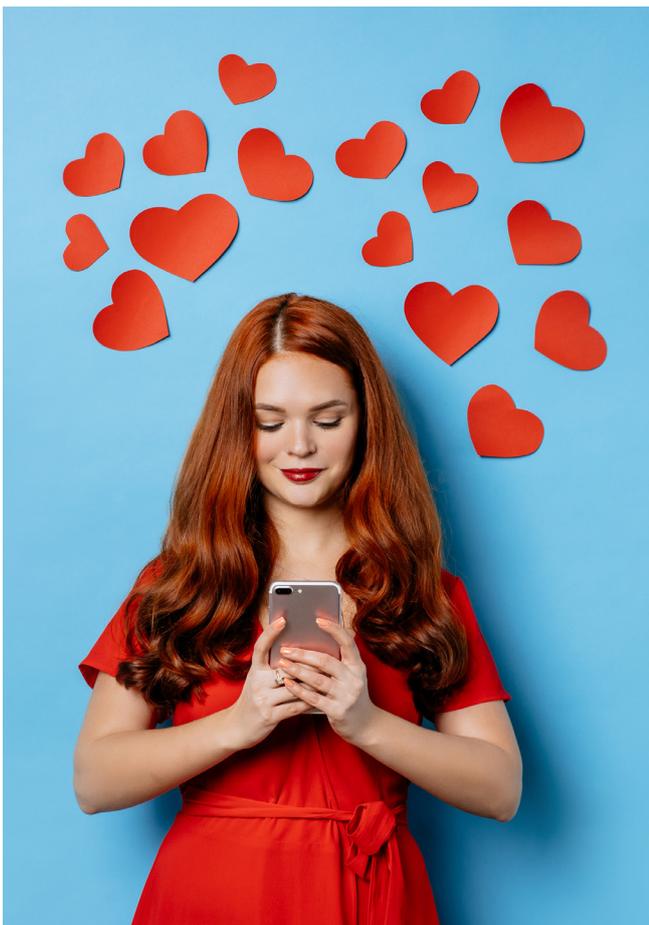
Un team composto da due ricercatrici ed un ricercatore ha utilizzato i dati dello studio «Vivere in Svizzera» per esaminare quanto i partner sono simili in termini di livello di istruzione e se questo è cambiato nel tempo. Parallelamente, gli scienziati hanno esaminato il livello di istruzione delle persone che vivono da sole.

I risultati confermano il proverbiale «chi si assomiglia si piglia»: le coppie tendono a formarsi tra persone con un livello di istruzione simile. Questa tendenza è addirittura aumentata nel periodo studiato tra il 2000 e il 2014. I single hanno più probabilità di essere donne con un alto livello di istruzione e uomini con un basso livello di istruzione.



© Anagram1 | Dreamstime.com

3



© Roman Chazov | Dreamstime.com

Questo significa che le persone che sono attratte l'una dall'altra sulle applicazioni d'incontri, ad esempio in base alle foto o ai profili, scelgono automaticamente persone con lo stesso livello di istruzione? Sulla base di dati relativi a coppie residenti in tutta la Svizzera, uno studio del 2018 condotto presso l'Università di Ginevra ha esaminato la questione più da vicino: le coppie che si sono incontrate virtualmente sono state confrontate con quelle che si sono incontrate «convenzionalmente». Il livello di istruzione e le regioni geografiche dei partner differivano molto più spesso quando si incontravano tramite le app di incontri.

Questo studio di Ginevra contraddice i risultati della nostra indagine? In primo luogo, i dati dello studio «Vivere in Svizzera» sono stati raccolti prima dello studio ginevrino e gli incontri online sono cresciuti fortemente negli ultimi anni. In secondo luogo, i dati dello studio «Vivere in Svizzera» mostrano una tendenza generale dell'intera popolazione, con tutte le fasce d'età e molte coppie di lunga durata. Inoltre, il nostro studio non si concentra solo sulle coppie che si sono incontrate online, ma anche su tutte le altre coppie. Un'ipotesi potrebbe essere che le app di incontri stiano attenuando la tendenza generale delle coppie con livelli di istruzione simili a mettersi insieme.

Fonte: Ravazzini, L., Kuhn, U. & Suter, C. (2019). Les opposés ne s'attirent pas – le rôle de la formation et du revenu dans la mise en couple en Suisse. *Social Change in Switzerland*, N° 17. doi:10.22019/SC-2019-00001

Potarca, G. (2020). The demography of swiping right. An overview of couples who met through dating apps in Switzerland. *PLoS ONE* 15(12): e0243733. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0243733>

Come la religiosità e la spiritualità influenzano la sensibilità ambientale?

Già alla fine del secolo scorso, alcuni ricercatori e ricercatrici in diverse parti del mondo hanno fatto l'interessante osservazione che le persone religiose sono generalmente meno preoccupate dell'ambiente e dei cambiamenti climatici rispetto alle persone non religiose. Ma che ruolo ha la spiritualità, rispetto alla religiosità, nella sensibilità ambientale personale?

Sulla base delle vostre risposte alla nostra indagine, una ricercatrice e due ricercatori, hanno evidenziato il legame tra religiosità, spiritualità e sensibilità ambientale. La spiritualità è per loro definita come un insieme di credenze e pratiche che impegnano l'individuo in una ricerca personale di significato e di connessione, per esempio, con la natura.

I risultati mostrano che la popolazione in Svizzera attribuisce in generale una grande importanza alla tutela dell'ambiente: la scala di risposta da 0 «per niente importante» a 10 «molto importante» mostra un valore medio di 7,5. Tuttavia, le persone che si considerano religiose e sono praticanti hanno valori leggermente inferiori rispetto a quelle non religiose. Mentre coloro che si considerano spirituali, che si sentono spesso un tutt'uno con il tutto e che meditano regolarmente, sono particolarmente attenti/e alla tutela dell'ambiente.

Il team di ricerca si è anche chiesto se le persone che si dichiarano spirituali e che attribuiscono particolare importanza alla tutela dell'ambiente avessero altre caratteristiche. Hanno scoperto che queste persone tendono a definirsi politicamente di sinistra. Infine, sono stati in grado di identificare un profilo frequente di persona spirituale interessata all'ambiente: *la donna urbana di mezza età che non appartiene a nessuna chiesa, che si colloca politicamente a sinistra, che medita spesso e che sente spesso un senso di appartenenza con la natura.*

Fonte: Becci, I., Monnot, C., & Wernli, B. (2021). Sensing 'subtle spirituality' among environmentalists: A Swiss study. *Journal for the Study of Religion, Nature & Culture*, 15(3), 344–367.

Chi siamo: L'indagine «Vivere in Svizzera» è condotta da FORS, il Centro svizzero di competenza in scienze sociali, ospitato dall'Università di Losanna. Il team «Vivere in Svizzera» collabora con l'istituto di sondaggio M.I.S Trend, che conduce le interviste annuali. «Vivere in Svizzera» è un'indagine panel, cioè un'indagine su un campione rappresentativo di persone che vengono intervistate periodicamente. Questo tipo di indagine esiste da anni in altri Paesi come Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia, Corea del Sud, Russia e Giappone.

L'obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni sui cambiamenti delle condizioni di vita, dello stile di vita, del lavoro e del tempo libero, delle amicizie, della salute, delle vostre opinioni e delle vostre aspettative. Viviamo in un mondo in continua evoluzione. Ma non sempre sappiamo come questi cambiamenti influenzino la nostra vita quotidiana. L'indagine «Vivere in Svizzera», finanziata dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, mira a colmare questa lacuna.

Su di Lei: Ogni vostro contributo all'indagine rappresenta più di mille individui della popolazione residente in Svizzera. Lei è un/a rappresentante insostituibile per le persone che Le assomigliano, ad esempio quelle della Sua stessa età, del Suo stesso livello di istruzione o della Sua stessa regione.

Il Suo anonimato è garantito. È impossibile identificarla: 1. Il personale di M.I.S. Trend è tenuto alla riservatezza. 2. I Suoi dati personali e le Sue risposte alle nostre domande sono conservati separati. L'anonimato dei/delle partecipanti è quindi rigorosamente garantito. 3. Trattiamo le Sue risposte con assoluta riservatezza.

